



Comunicato Stampa

Ceresara (MN), 29 marzo 2010

CSP INTERNATIONAL FASHION GROUP IL CDA APPROVA IL PROGETTO DI BILANCIO 2009

Utile netto a 5,9 milioni di Euro e forte generazione di cassa, nonostante il calo di fatturato dell'11,6%

- ***Pressoché azzerato l'indebitamento finanziario netto***
- ***Proposto dividendo di 0,05 Euro per azione***

Il Consiglio di Amministrazione di CSP International Fashion Group S.p.A., società quotata alla Borsa Italiana, produttrice di calze, collant, intimo, costumi da bagno, maglieria e articoli moda, con i marchi Sanpellegrino, Oroblù, Lepel, Le Bourget e Liberti, e distributrice delle calze sportive a marchio Puma, ha approvato in data odierna il Progetto di Bilancio 2009.

1. Risultati salienti del Bilancio 2009

Riportiamo i dati consolidati di sintesi dell'anno 2009, espressi in valore assoluto e in percentuale sul fatturato, confrontati con l'anno precedente.

- Il **fatturato consolidato** è risultato pari a 99,3 milioni di Euro. Si confronta con 112,4 milioni di Euro del 2008. Il decremento è pari all'11,6%.
- Il **marginale industriale** è stato pari a 42,9 milioni di Euro. Si confronta con 47,9 milioni di Euro. La percentuale sul fatturato sale dal 42,7% al 43,2%.
- L'**EBITDA** (Risultato prima degli oneri finanziari, delle imposte e degli ammortamenti) è stato pari a 7,9 milioni di Euro. Si confronta con 8,3 milioni di Euro: l'incidenza percentuale sale dal 7,4% al 7,9%.
- L'**EBIT** (Risultato operativo) è stato pari a 6,1 milioni di Euro. Si confronta con 6,4 milioni di Euro. L'incidenza percentuale sul fatturato passa dal 5,7% al 6,2%.
- Il **risultato pre-tasse** è stato pari a 5,4 milioni di Euro. Si confronta con 5,3 milioni di Euro. L'incidenza percentuale passa dal 4,7% al 5,4%.
- Il **risultato netto di Gruppo**, dopo le imposte è stato pari a 5,9 milioni di Euro. Si confronta con 5,5 milioni di Euro. L'incidenza percentuale sale dal 4,9% al 5,9%.
- L'**indebitamento finanziario netto** consolidato è sceso a 0,8 milioni di Euro, contro i 16,2 milioni del 2008.
- Il **patrimonio netto** consolidato è aumentato da 51,4 a 55,1 milioni di Euro.

2. Valutazione dei risultati 2009

Il 2009 è stato caratterizzato da un generale rallentamento dell'economia. Le difficili condizioni economiche e di mercato, innescate dalla pesante crisi finanziaria, come previsto, hanno riversato i propri effetti anche sull'economia reale, determinando una contrazione dei consumi a livello globale.

Alla luce di quanto sopra, l'esercizio 2009 è stato decisamente impegnativo per CSP ma il Gruppo ha saputo reagire con tempestività, flessibilità ed efficacia al progressivo deterioramento della domanda che ha attraversato i mercati mondiali, intervenendo con azioni incisive sulla struttura dei costi e sull'impulso al *trade*, grazie ai quali è riuscita a salvaguardare la propria marginalità.

La decisa riduzione delle scorte lungo la catena distributiva avvertita nel corso dei primi trimestri dell'anno si è via via attenuata, per lasciare il posto ad una ripresa delle vendite sul mercato italiano nel quarto trimestre in concomitanza con l'attacco della stagione autunnale e malgrado la sfavorevole situazione climatica. Ciò ha consentito di contenere il calo di fatturato sull'intero esercizio al -11,6% (-14,5% alla fine del terzo trimestre 2009).

A livello geografico, l'andamento dei ricavi conferma una contrazione più evidente nei mercati dell'Est Europa, dovuta alle tensioni sui mercati dei cambi e sui canali lunghi (ingrosso e distributori esteri) oltre che al clima di sfiducia dei consumatori che ha caratterizzato la maggior parte dell'anno. Il mercato francese ha invece fatto registrare un rallentamento inferiore a quello della media del Gruppo.

Nonostante il sensibile calo di fatturato, il margine industriale ha migliorato l'incidenza sui ricavi netti, fatta registrare nel 2008, raggiungendo il 43,2%, rispetto al 42,7% dell'esercizio precedente, a riprova dell'efficacia delle manovre di razionalizzazione e contenimento dei costi.

A livello di utile netto, l'esercizio 2009 ha riportato un risultato positivo pari a 5,9 milioni di Euro (corrispondente ad un utile per azione di circa 0,176 Euro) rispetto ai 5,5 milioni di Euro del 2008, includendo plusvalenze non ricorrenti per 1,5 milioni di Euro rispetto a 1,0 milioni di Euro nel 2008.

Molto soddisfacenti i risultati ottenuti grazie alle stringenti politiche di controllo del capitale circolante, che hanno favorito la generazione di cassa ed il conseguente trend di miglioramento degli indicatori patrimoniali e finanziari. Queste politiche, unitamente ai positivi risultati ottenuti negli ultimi anni, in un periodo che non ha richiesto investimenti significativi, hanno fatto sì che l'indebitamento netto si sia ulteriormente ridotto fino quasi ad azzerarsi, attestandosi a 0,8 milioni di Euro, rispetto ai 16,2 milioni di Euro del 31 dicembre 2008.

3. Eventi di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

- E' in corso la fase di aggiornamento del sistema informativo gestionale SAP che consentirà all'azienda, una volta implementato, di migliorare ulteriormente l'efficienza dei processi.
- L'andamento del fatturato nei primi mesi dell'anno ha purtroppo deluso le aspettative di ripresa dei consumi. Si assiste infatti ad una stagnazione della domanda ed alla tendenza del *trade* a posticipare gli approvvigionamenti rispetto ai timing consolidati. Il confronto del fatturato rispetto al 2009 sarà particolarmente impegnativo anche a causa del venir meno del fatturato relativo alle licenze, in gran parte concentrato nel primo trimestre.

4. Buy back

Il Consiglio di Amministrazione dell'8 agosto 2008 aveva proposto di avviare la procedura per l'acquisto di azioni proprie. L'Assemblea degli Azionisti del 25 settembre 2008 aveva deliberato le seguenti modalità per l'esercizio del buy back:

- l'acquisto effettuato nei limiti consentiti e quindi fino a un massimo del 10% del totale delle azioni, pari a 3,3 milioni di titoli;
- il prezzo unitario compreso tra il minimo di 0,52 Euro (valore nominale) e un massimo di 2,50 Euro;
- esercizio della facoltà entro il termine massimo di 18 mesi e quindi entro il 25 marzo 2010.

A causa della pesante turbolenza dei mercati finanziari, il buy back è stato operativamente avviato solo per un quantitativo limitato di azioni. Il totale dei titoli posseduti alla data del 31 dicembre 2009 era di 174.582 azioni per un controvalore di 124.908 Euro.

Il CdA odierno ha deliberato di presentare alla prossima Assemblea del 29 aprile la proposta di rinnovo per altri 18 mesi dell'esercizio del buy back alle medesime condizioni.

5. Evoluzione prevedibile della gestione

Il 2009 è stato un anno decisamente impegnativo, ma il Gruppo CSP, nonostante le avverse condizioni di mercato è riuscito a conseguire risultati patrimoniali ed economici positivi e superiori alle prudenti aspettative di inizio anno.

Il confortante risultato economico raggiunto in un periodo come questo, unitamente alla solida struttura patrimoniale confermano l'efficacia delle azioni intraprese, sia sul fronte dell'impulso al *trade* che sul lato della riduzione dei costi aziendali. Il Gruppo CSP conferma pertanto la strategia volta al rafforzamento delle sue competenze distintive nell'ambito del *core business*, ovvero calzetteria e corsetteria, attraverso la ricerca di efficienze operative e contenimento dei costi.

Una ripresa duratura dei consumi sembra non essere ancora all'orizzonte, tuttavia siamo convinti che il nostro approccio ci consentirà di affrontare al meglio le sfide del futuro.

Gli elementi fondamentali della strategia di CSP per il 2010 saranno quattro:

- efficienza operativa e flessibilità;
- innovazione, creatività e qualità dei prodotti;
- promozione e comunicazione;
- continua attenzione alla generazione di cassa.

I recenti sviluppi del contesto economico e l'estrema incertezza sull'andamento dei consumi, rendono difficile formulare, ad oggi, previsioni ragionevolmente attendibili sulle prospettive dell'esercizio in corso e ci costringono a mantenere un approccio di cautela e di estrema attenzione.

Ciononostante, i consistenti sforzi del recente passato per razionalizzare la struttura dei costi, ci hanno consentito di sfruttare il momento di debolezza dei mercati per rendere più efficiente la nostra struttura operativa.

Il 2010 sarà l'anno in cui verrà posta l'attenzione al rafforzamento della struttura distributiva, elemento che giudichiamo indispensabile per riuscire a cogliere le opportunità che il mercato potrà presentare.

Riteniamo comunque che vi sia la necessità di prendere consapevolezza dei cambiamenti che la crisi ha generato e genererà anche se non è ancora chiara la portata di questi ultimi. Ma è altrettanto verosimile che si presenteranno opportunità di mercato, una volta stabilmente superata la fase di turbolenza. Lo sforzo del Gruppo CSP, nel frattempo, sarà quello di perseguire una struttura operativa flessibile e solida dal punto di vista patrimoniale e finanziario, capace di consolidare e magari accrescere la propria posizione nell'ambito dei mercati di riferimento.

6. Proposta dividendo

Il Consiglio di Amministrazione ha deciso di proporre all'Assemblea degli Azionisti la distribuzione di un dividendo pari ad Euro 0,05 per azione, con stacco cedola n. 10 il 07/06/2010 e pagamento il 10/06/2010.

Dichiarazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Arturo Tedoldi, Direttore Amministrativo e Finanziario, dichiara ai sensi del comma 2 dell'articolo 154- bis del Decreto legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58 che l'informativa contabile contenuta nel progetto di Bilancio 2009 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Disclaimer

Il documento può contenere dichiarazioni previsionali ("forward-looking statements"), relative a futuri eventi e risultati operativi, economici e finanziari del Gruppo CSP. Tali previsioni hanno per loro natura una componente di rischiosità ed incertezza, in quanto dipendono dal verificarsi di eventi e sviluppi futuri. I risultati effettivi potranno discostarsi in misura anche significativa rispetto a quelli annunciati in relazione a una molteplicità di fattori.

Deposito Relazioni

Si rende noto che il progetto di bilancio 2009 del Gruppo, la relazione annuale 2010 di "Corporate Governance, la relazione sulle proposte degli amministratori per quanto concerne l'approvazione del bilancio, deliberazione conseguenti, nonché sugli altri punti all'ordine del giorno e la relazione illustrativa con riguardo alla proposta di acquisto e alienazione di azioni proprie, verranno messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, nonché presso Borsa Italiana S.p.A. il giorno 14 aprile 2010. Da tale data saranno altresì consultabili nella sezione IR del sito internet della Società : www.cspinternational.it.

Schemi di bilancio e schemi riclassificati

In allegato i dati di conto economico e stato patrimoniale in corso di revisione da parte della Società di revisione.

GRUPPO CSP

Stato Patrimoniale Consolidato - Attività

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
ATTIVITA' NON CORRENTI		
Attività immateriali:		
- Avviamento	11.416	11.416
- Altre attività immateriali	2.154	2.235
Attività materiali:		
- Immobili, impianti, macchinari e altre immobilizzazioni di proprietà	16.606	14.962
Altre attività non correnti:		
Altre partecipazioni	8	11
Crediti finanziari, crediti vari, crediti commerciali e altre attività non correnti	52	130
Attività per imposte anticipate	3.476	3.071
Totale attività non correnti	33.712	31.825
ATTIVITA' CORRENTI		
Rimanenze di magazzino	26.059	31.287
Crediti commerciali	32.377	41.904
Crediti finanziari, crediti vari e altre attività	1.956	3.529
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	10.597	4.144
Totale attività correnti	70.989	80.864
TOTALE ATTIVITA'	104.701	112.689

Stato Patrimoniale Consolidato - Passività

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
PATRIMONIO NETTO		
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo:		
- Capitale sottoscritto e versato	17.295	17.295
- Altre riserve	31.301	27.900
- Riserve di rivalutazione	758	758
- Risultato del periodo	5.857	5.473
meno: Azioni proprie	(125)	(48)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	55.086	51.378
PASSIVITA' NON CORRENTI		
Debiti verso banche oltre 12 mesi	10.737	5.574
TFR e altri fondi relativi al personale	4.506	4.383
Fondi per rischi e oneri	1.869	2.194
Fondo imposte differite	2.208	2.622
Totale passività non correnti	19.320	14.773
PASSIVITA' CORRENTI		
Debiti verso banche entro 12 mesi	654	14.802
Debiti commerciali	23.847	25.734
Debiti vari e altre passività	5.699	5.791
Debiti per imposte correnti	95	211
Totale passività correnti	30.295	46.538
TOTALE PASSIVITA'	49.615	61.311
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	104.701	112.689

GRUPPO CSP

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	Esercizio al 31 dicembre 2009		Esercizio al 31 dicembre 2008	
Ricavi	99.310	100,0%	112.369	100,0%
Costo del venduto	(56.369)	-56,8%	(64.438)	-57,3%
Margine Industriale	42.941	43,2%	47.931	42,7%
Spese dirette di vendita	(11.329)	-11,4%	(11.669)	-10,4%
Margine commerciale lordo	31.612	31,8%	36.262	32,3%
Altri ricavi operativi netti <i>- di cui ricavi non ricorrenti</i>	1.896 1.457	1,9%	1.783 962	1,6%
Spese commerciali e amministrative	(27.391)	-27,6%	(31.651)	-28,2%
Costi di ristrutturazione	0	0,0%	(14)	0,0%
Risultato operativo (EBIT)	6.117	6,2%	6.380	5,7%
Risultato delle partecipazioni	0	0,0%	260	0,2%
Altri oneri finanziari netti	(705)	-0,7%	(1.378)	-1,2%
Risultato prima delle imposte derivante dalle attività d'esercizio	5.412	5,4%	5.262	4,7%
Imposte sul reddito	445	0,4%	211	0,2%
Utile netto del Gruppo	5.857	5,9%	5.473	4,9%

Risultato per azione - base	Euro	0,176	0,165
-----------------------------	------	-------	-------

Risultato per azione - diluito	Euro	0,176	0,165
--------------------------------	------	-------	-------

CSP International Fashion Group

CSP International è stata fondata nel 1973 a Ceresara, (MN) nel distretto della calzetteria, dove si realizzano i 2/3 della produzione europea di calze. CSP International opera nella produzione e distribuzione di calze, collant, corsetteria, underwear, fashion e beachwear.

Il Gruppo ha realizzato nel 2009 un fatturato consolidato di 99,3 milioni di Euro, conta circa 700 dipendenti, in Italia e in Francia, e distribuisce i propri prodotti in 52 paesi del mondo. Oltre metà del fatturato è realizzato all'estero e quasi metà in merceologie diversificate, diverse dai collant.

I suoi marchi si rivolgono a diversi target del mercato:

- **Sanpellegrino:** il marchio storico, offre prodotti funzionali con il miglior rapporto qualità/prezzo;
- **Oroblù:** il marchio con la qualità e l'immagine più elevata, presente nei migliori Grandi Magazzini internazionali;
- **Le Bourget:** il marchio più prestigioso della calzetteria francese, specializzato sui trend modali;
- **Lepel:** marchio leader della corsetteria in Italia, offre comfort ed eleganza al prezzo più favorevole;
- **Liberti:** lo specialista di corsetteria e mare di gamma elevata.

Il Gruppo distribuisce anche marchi di terzi:

- **Puma:** calze sportive per l'Italia.

Di seguito, le tappe più significative nella vita recente del Gruppo CSP International:

- 1994** - Entrata nel mercato russo;
- 1995** - lancio del collant Brazil Effect – Shock Up;
- 1996** - pubblicità Sanpellegrino con Antonio Banderas e Valeria Mazza come testimonials;
- 1997** - quotazione al listino di Borsa Italiana;
- 1998** - costituzione di Sanpellegrino Polska, joint-venture paritetica (50%) con un partner polacco;
- 1999** - acquisizione del 100% di Le Bourget, terzo produttore di collant in Francia;
- avvio della diversificazione nell'intimo, con la tecnologia seamless;
- 2000** - acquisizione del 55% di Lepel, leader nel mercato della corsetteria;
- 2001** - acquisizione del restante 45% di Lepel;
- 2002** - fusione di Lepel per incorporazione in CSP International;
- 2003** - lancio dei collant cosmetici, con Sanpellegrino BioComplex L'Angelica e Oroblù BioAction Transvital;
- 2004** - diversificazione nel mercato dei costumi da bagno;
- 2005** - razionalizzazione produttiva interna per l'ottimizzazione del rapporto qualità/costi;
- 2006** - aumento di capitale e distribuzione di marchi di terzi con le collezioni Puma, Sergio Tacchini e Miss Sixty;
- 2007** - licenza Energie e nuova denominazione sociale CSP International Fashion Group;
- 2008** - acquisizione del marchio Liberti nel mercato della corsetteria di gamma elevata;
- 2009** - costituzione della filiale commerciale Oroblù USA LLC per le vendite al mercato americano e on line, con il sito www.oro blu.com

CSP International Fashion Group ha la missione di innovare e produrre calze, collant, intimo, maglieria, bodywear e costumi da bagno, distribuendo le collezioni sia con marchi propri che con marchi di terzi.

Per ulteriori informazioni:

CSP International Fashion Group S.p.A.

Simone Ruffoni

Head of Investor Relations

Telefono: 0376-8101

info.investors@cspinternational.it

Il Comunicato è presente sul sito Internet www.cspinternational.it